# 31.1995

## MUSEO TRIDENTINO DI SCIENZE NATURALI

# PREISTORIA ALPINA

## "La Cogola",

### nuovo sito in riparo sottoroccia presso Carbonare di Folgaria (Trento)

## GIAMPAOLO DALMERI, MICHELE BASSETTI, ANNA CUSINATO, NICOLA DEGASPERI, KLAUS KOMPATSCHER & MARIA HROZNY KOMPATSCHER

ABSTRACT - DALMERI G., BASSETTI M., CUSINATO A., DEGASPERI N., KOMPATSCHER K. & KOMPATSCHER HROZNY M., 2000 - "La Cogola", a new shelter site near Carbonare di Folgaria (Trento). ["La Cogola", nuovo sito in riparo sottoroccia presso Carbonare di Folgaria (Trento)]. *Preistoria Alpina, vol. 31, pp. 53-59*.

During a stratigraphic prospection conduced by the authors at the "La Cogola" shelter site near Carbonare di Folgaria (Trento), the presence of an anthropic deposit containing faunal remains has been confirmed. Stratigraphic sequence ranges from the final upper Paleolithic, Mesolithic to recent times. The Museo Tridentino di Scienze Naturali is going to plan both an excavation and a prospection campaign beginning in 1999.

PAROLE CHIAVE: Industrie litiche, Faune, Carbonare (Trento), Alpi centro-orientali, Italia. KEY WORDS: Lithic industries, Faunal remains, Carbonare (Trento), Mid-Estern Alpes, Italy.

Giampaolo Dalmeri - Museo Tridentino di Scienze Naturali, via Calepina 14, I-38100 Trento. Michele Bassetti & Nicola Degasperi - CORA Ricerche Archeologiche s.n.c., C.so Buonarroti 35, I-38100 Trento

Klaus Kompatscher & Maria H. Kompatscher - Via Leonardo da Vinci 15, I-39100 Bolzano. Anna Cusinato - V. Majon 42, I-32043 Cortina d'Ampezzo (Belluno).

#### 1. LA SCOPERTA DEL SITO PREISTORICO

Nella primavera 1998 sono pervenuti al Museo Tridentino di Scienze Naturali da parte degli appassionati sig. Andrea Brugnara di Lavis e sig.na Linda Girotto di Carbonare, segnalazioni di manufatti litici di tipologia tardo-paleolitica e mesolitica in un riparo sottoroccia situato a quota 1.070 m s.l.m. in località Pragrande sulla testata della Val d'Astico, a sud-est dell'abitato di Carbonare di Folgaria.

Da un primo sopralluogo, effettuato in maggio '98 dal dr. Giampaolo Dalmeri, responsabile della Sezione di Preistoria del Museo, si constatò la presenza di un ampio sottoroccia con evidenziata una sezione esposta a seguito di precedenti lavori di movimento terra.

Nel corso di una verifica stratigrafica preliminare, è stata confermata la consistenza di un deposito antropozoico, con faune conservate, in misura tale da programmare, in accordo con l'Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento, una serie di interventi di scavo a partire dal 1999, nell'ambito di un progetto di ricerca interdisciplinare secondo le consuetudini del Museo.

#### 2. I DEPOSITI

Il riparo sottoroccia è esteso in direzione circa N-S con aggetto variabile, ed è costituito dai litotipi della Formazione del Rosso Ammonitico. Di seguito si forniscono i dati preliminari e parziali relativi al rilevamento della sezione stratigrafica esposta del deposito di riempimento.

L'interessante serie stratigrafica copre un intervallo cronologico che va dalla fine del Paleoliti-

co superiore al Mesolitico, terminando con altre frequentazioni più recenti.

L'intera serie stratigrafica era già messa in luce in quanto opere di sbancamento per la regolarizzazione topografica del terreno antistante il riparo, effettuate nella primavera '98, avevano asportato una porzione del deposito di riempimento
superiore. Tali opere hanno comunque permesso
di riconoscere preliminarmente parte della sequenza
deposizionale (sezione 1, direzione E-W), dove i
depositi prossimi alla parete in roccia sono conservati indisturbati, garantendo una campionatura
significativa di reperti e il riconoscimento di connessioni stratigrafiche.

La serie inferiore, distinta nelle Unità Stratigrafiche 19 e 18, è costituita da sedimento organico limoso-sabbioso micaceo, bruno scuro-nerastro, della potenza complessiva di circa 20 cm, con abbondante industria litica, resti faunistici e frustoli carboniosi, ocra rossa. L'industria rinvenuta in tali unità è chiaramente attribuibile all'Epigravettiano finale. Subito sopra, nell'Unità 16, organica e finemente sabbiosa di colore bruno scuro, dello spessore complessivo di 15-20 cm circa, è stata rinvenuta industria mesolitica antica, con reperti faunistici, residui di combustione e tracce d'ocra rossa.

La sequenza Epigravettiana e Mesolitica è sigillata al tetto da U. S. 15 (spessore variabile da 5 a 20 cm), sabbiosa, di colore bruno chiaro, priva di componenti archeologici.

Nelle unità stratigrafiche superiori sono presenti componenti artificiali appartenenti a varie epoche. Per il momento non è possibile accertare l'esatta cronologia e definizione stratigrafica.

#### 3. LE INDUSTRIE

I manufatti litici raccolti nel corso della rettifica della sezione stratigrafica, rilevata per 2.5 metri di lunghezza, provengono dalle U.S. individuate 19, 18 e 16 e da un limitato scavo di assaggio in piano di ½ mq ai piedi della sezione, interessando le stesse unità stratigrafiche.

U.S. 18 è stata suddivisa in 2 tagli artificiali, U.S. 16 in 3:

U.S. 16 I-II e III taglio: industrie del Mesolitico antico;

U.S. 18 I-II taglio, U.S. 19: industria della fine del Paleolitico superiore.

Strumenti, armature microlitiche e prodotti della scheggiatura sono ben rappresentati nelle 3 unità e sufficienti per un'attribuzione culturale.

# 3.1. Le industrie della fine del Paleolitico superiore

L'industria, abbondante in relazione all'esiguità dell'area scavata, sembra rappresentare la fase recente o finale dell'Epigravettiano.

I nuclei comprendono forme prismatiche ad un piano di distacco, a due piani di distacco opposti obliqui, e forme subpiramidali. I bulini sono rappresentati da qualche esemplare semplice e su ritocco. I grattatoi sono frequenti; si tratta quasi sempre di forme ricavate da scheggia, corti e molto corti; sono presenti forme circolari. Segnaliamo una troncatura marginale su lama larga, con cortice graffito.

Tra le armature si notano microlamelle a dorso ad una e due troncature; punte a dorso, talora con ritocco complementare opposto di punta; pezzi bitroncati. Frequenti sono i frammenti di dorsi indeterminabili.

#### 3.2. Le industrie del Mesolitico antico

Il numero di pezzi recuperati permette di attribuirli alla fase antica del Mesolitico (Sauveterriano).

I nuclei comprendono forme subpiramidali, forme prismatiche e discoidali. Tra gli strumenti sono frequenti i grattatoi su scheggia e le troncature su lama. I bulini sono scarsi. Le armature microlitiche sono rappresentate da segmenti, triangoli, punte a due dorsi, bi-troncature. Fra i triangoli sono presenti tipi isosceli lunghi. Tra le punte a due dorsi vi sono le tipiche *sauveterres*. Abbondanti sono i microbulini ed i frammenti di armature indeterminabili. Da questi strati provengono anche una punta di zagaglia in osso ed un frammento distale di punta in osso a sezione circolare..

Questa associazione litica trova riscontro nella fase sauveterriana della sequenza di Romagnano III (Broglio & Kozlowski, 1983).

#### 4. CONSIDERAZIONI SUI RITROVAMENTI E PROSPETTIVE DI RICERCA

L'esistenza al riparo "La Cogola" di una sequenza che va dal Paleolitico finale al Mesolitico, consentirà, con l'avvio di una serie di scavi sistematici e lo studio interdisciplinare dell'importante sito di montagna, la ricostruzione delle modificazioni ambientali avvenute nella zona. Potranno essere chiariti aspetti dell'evoluzione e origine dei

complessi litici realizzatisi tra Allerød, Dryas recente e Preboreale, ed evidenziati eventuali rapporti tra la tradizione culturale epigravettiana e la tradizione mesolitica locale. Saranno interessanti i confronti con siti epigravettiani con faune conservate, come Riparo Dalmeri, nell'Altopiano dei Sette Comuni (BASSETTI & DALMERI, 1995), e Riparo Soman, in Val d'Adige, nel quale la sequenza di industrie abbraccia la fine dell'Epigravettiano e il Sauveterriano (Broglio & Lanzinger, 1985-'86).

#### RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare i sigg. Sergio Lorenzatti e Rino Zobele di Carbonare di Folgaria (Comune di Folgaria Trento), proprietari dei terreni interessati alle ricerche.

RIASSUNTO - La "Cogola" è un ampio riparo sottoroccia segnalato nella primavera 1998, a quota 1.070 m presso Carbonare in provincia di Trento. Nel corso di una verifica stratigrafica preliminare, è stata confermata la consistenza dell'antropico con faune conservate. L'interessante serie stratigrafica, già messa in luce a seguito di opere di sbancamento terra, copre un intervallo cronologico che va dalla fine del Paleolitico al Mesolitico antico, terminando con altre frequentazioni più recenti. A partire dal 1999 sarà attivata da parte del Museo Tridentino di Scienze Naturali, una serie di interventi sistematici di scavo nell'ambito di un progetto di ricerca interdisciplinare.

SUMMARY - During a stratigraphic prospection conduced by the authors at the "La Cogola" shelter site near Carbonare di Folgaria (Trento), the presence of an anthropic deposit containing faunal remains has been confirmed. Stratigraphic sequence ranges from the final upper Paleolithic, Mesolithic to recent times. The Museo Tridentino di Scienze Naturali is going to plan both an excavation and a prospection campaign beginning in 1999.

#### **BIBLIOGRAFIA**

- BAGOLINI B., 1980 Il Trentino nella Preistoria del mondo alpino. Temi, Trento.
- Bassetti M. & Dalmeri G., 1995 Riparo Dalmeri e Grotta d'Ernesto: antichi insediamenti umani della Marcesina sull'Altopiano dei Sette Comuni (Trento). Acta Geologica, v. 70, Trento.
- Broglio A. & Kozlowski S. K., 1983 Tipologia ed evoluzione delle industrie mesolitiche di Romagnano III. Preistoria Alpina, 19.
- Broglio A., 1984 *Paleolitico e Mesolitico*. in: Aspes (a cura di) il Veneto nell'Antichità-Preistoria e Protostoria. Banca Popolare di Verona. Verona.
- Broglio A. & Lanzinger M., 1985-'86 Risultati preliminari degli scavi al Riparo Soman presso Ceraino in Valdadige. Annuario Storico della Valpolicella (Verona).
- Pasquali T., 1985 Carbonare di Folgaria (Trento). Preistoria Alpina, 21.

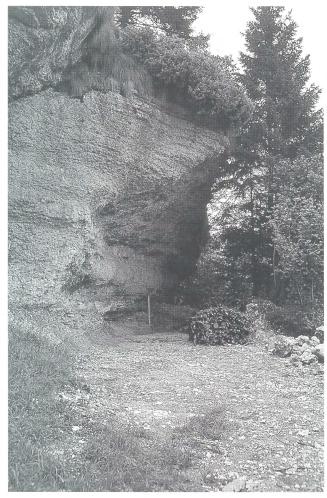
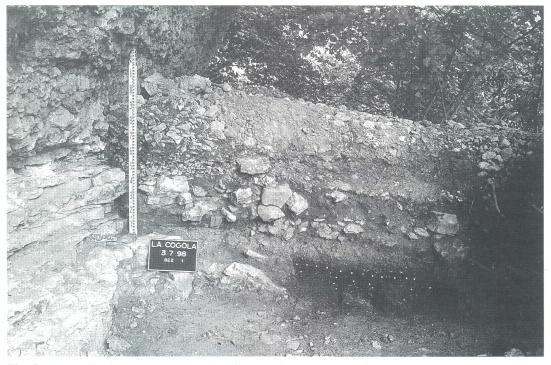
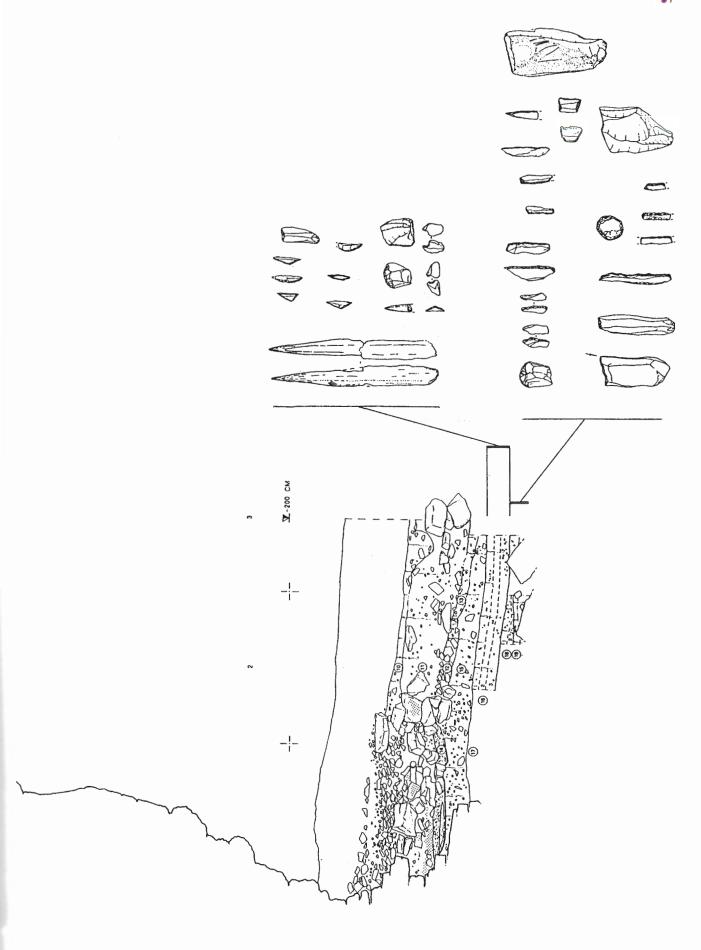


Fig. 1 - Panoramica del sito. Fig. 1 - General view of the site.



 $\label{eq:Fig. 2-Detaglio della sequenza stratigrafica (sezione 1, EW). \\ Fig. 2-Stratigraphic sequence (detail): Section 1, Est-West. \\$ 



 $\label{eq:Fig.3-Stratigrafia} Fig. \ 3 - Stratigrafia \ (sezione \ 1, \ E-W).$   $Fig. \ 3 - General \ stratigraphic \ sequence: Section \ 1, \ Est-West.$ 

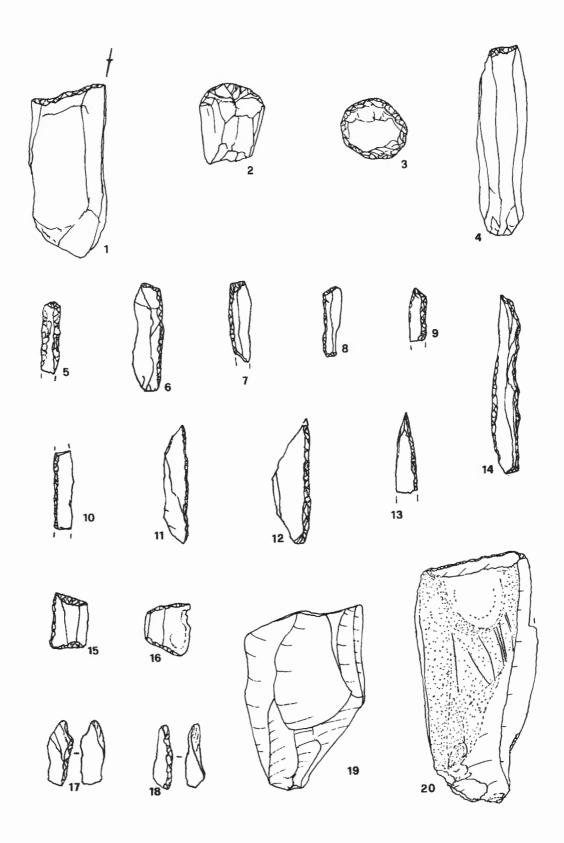


Fig. 4 - Industria litica epigravettiana. Fig. 4 - Epi-Gravettian lithic industry.

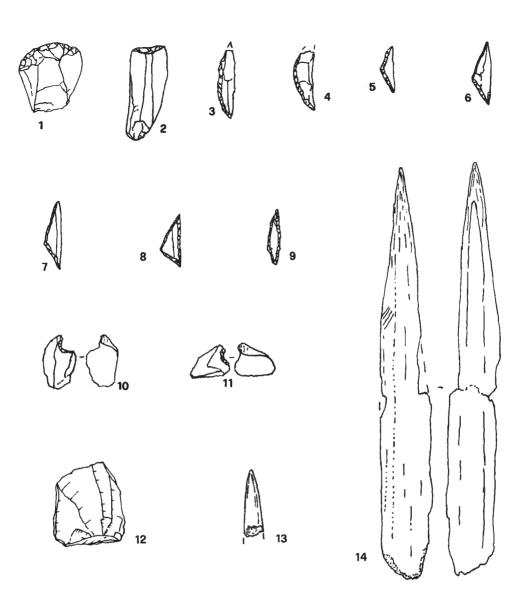


Fig. 5 - Industrie del mesolitico antico. Fig. 5 - early Mesolithic lithic industry.